



Sotto un sole... arancione

Dopo 30 anni di 'perfection in automation', l'arancione B&R si prepara alla crescita ampliando il sito produttivo di Eggelsberg, in Austria, e puntando su innovazione, qualità, supporto di standard aperti e soluzioni per il packaging

Bastano la sicurezza e la tranquillità con le quali il management di B&R parla della 'sua' azienda, dei progetti futuri, dell'andamento del business, per sfatare qualsiasi dubbio relativo al futuro di questa azienda 'padronale' in tutti i sensi, sia per il vivo senso di appartenenza che suscita nei dipendenti, sia per l'effettivo status societario. In crescita, dinamica e attiva, con uno stabilimento produttivo recentemente ampliato e ammodernato a Eggelsberg, a una trentina di chilometri da Salisburgo, quasi sul confine con la Germania, B&R domina la placida campagna austriaca contrastandone la monotona quotidianità. Sì, perché i numeri fanno intendere come si tratti di una realtà protesa verso lo sviluppo e l'innovazione, che, per niente paga delle conquiste già concluse (conta già 162 uffici in 68 Paesi a livello mondiale e 2.300 dipendenti), si sta muovendo all'attacco del mer-

cato, spinta dalla convinzione della superiorità dei propri prodotti. "B&R è stata fondata nel non troppo lontano 1979 da Erwin Bernecker e Josef Rainer, alle cui iniziali si rifà il suo nome, che ne sono anche gli attuali proprietari. A oggi sono confluiti nella società, in ruoli chiave, tre dei quattro figli dei due soci, a dimostrazione di quanto la famiglia abbia sempre e stia ancora investendo nell'azienda in termini sia economici sia di risorse" ha spiegato alla stampa Peter Gucher, general manager di B&R International, in occasione della conferenza tecnica tenutasi nell'austriaca città di Mozart. "Parlando di futuro, ci attendiamo di arrivare a un fatturato 2011 di 400 milioni di euro; abbiamo chiuso il 2010 a quota 360 milioni di euro, con un aumento del 47% nelle vendite rispetto al 2009 e, cosa che più conta, del 20% rispetto al 2008". Nello specifico, sono stati venduti 130.000 controllori, 100.000 fra PC industriali e pannelli e 120.000 sistemi drive per

L'headquarter di B&R a Eggelsberg si trova a pochi chilometri di distanza da Salisburgo, dove si è tenuto l'evento riservato alla stampa tecnica

il 65% in Europa, il 17% e il 16% rispettivamente in Asia e America. "Nel mondo si contano oggi almeno 120.000 macchine controllate con i nostri sistemi" ha spiegato Gucher. "E ci aspettiamo ancora una crescita del 15% annuo fino al 2014, per un totale di 600 milioni di euro. È questa previsione, che, alla luce anche delle performance realizzate, che ci ha spinto nel 2008 a pensare all'ampliamento del sito produttivo di Eggelsberg, che si è concluso di recente". Grazie alla libertà finanziaria di cui gode, l'azienda è andata avanti nel progetto, senza fermarsi davanti alla pesante crisi che pure l'ha investita nel 2009. "Nonostante il -20% registrato in quell'anno, la proprietà ha 'tenuto duro', hanno detto "prima o poi ci servirà!", e hanno



B&R ha recentemente concluso i lavori di ampliamento del moderno sito produttivo di Eggelsberg



avuto ragione: le attuali dimensioni e l'ammodernamento delle linee ci consentiranno di far fronte alla crescita attesa dei prossimi cinque anni" ha puntualizzato il general manager. La crescita si concretizzerà soprattutto per merito della sempre più pregnante richiesta di soluzioni in arrivo dal comparto packaging. "L'industria del packaging si stima valga globalmente 433 miliardi di dollari in fatturato, cifra per lo più dovuta al comparto food (40%, per 175 miliardi di dollari) e parzialmente al beverage (18%)" ha illustrato Maurizio Tarozzi, global technology manager packaging solution di B&R. "In base ai dati resi noti da Freedonia Group-2011 la richiesta di macchine per il packaging a livello globale aumenterà del 4,7% all'anno fino al 2014, per un totale di 35,9 miliardi di dollari, assorbita per il 49% dalla regione Asia-Pacifico, dove alla sola Cina si dovrà il 41% dell'incremento della domanda. Le macchine più richieste saranno quelle legate ai processi di etichettatura e codifica degli articoli, dati gli obblighi di tracking dei dati sempre più stringenti imposti dalla comunità internazionale". Un

altro trend di sicuro interesse riguarda l'esigenza di sostenibilità che riguarda sia l'uso di materiali meno inquinanti e riciclabili, sia la riduzione dei consumi di energia nell'ambito motion. In tutto questo B&R non mancherà di far valere il suo ruolo quale produttore di soluzioni di automazione a elevate prestazioni, altamente precise e capaci di gestire in modo affidabile un ampio numero di assi, controllando al meglio movimentazioni di crescente complessità.

Pronti per i prossimi cinque anni

Passando più in dettaglio alla nuova struttura realizzata a Eggelsberg, la parte destinata alla produzione, 8.000 m² a livello di terra, finora l'unico piano utilizzato, include in particolare otto linee di assemblaggio automatizzate a elevata velocità, per la produzione di circa 68 milioni di componenti al mese; il magazzino occupa altri 6.640 m², per una capacità totale di 20.000 pallet e 5 sistemi di storage automatici integrati con l'interfaccia SAP. Ulteriori 8.000 m² sono riservati all'attività d'ufficio; nell'area ricerca e

Appuntamento a Interpack

È proprio nel packaging che B&R sta crescendo più che in altri settori; è qui che la società intende focalizzare la propria azione in futuro: lo dimostrano le iniziative messi in atto per la fiera internazionale Interpack di Dusseldorf. Per l'occasione B&R sta organizzando un evento serale, previsto per il 12 maggio, che vedrà la partecipazione di noti end user del mondo del packaging, oltre a Nestlé, Procter&Gamble, Kraft, Mars, Kellogg's per citarne solo alcuni.

sviluppo e supporto alla clientela operano al momento 430 ingegneri, con desk direttamente connessi all'area di test e al laboratorio. "Il test e il controllo qualità, a livello sia di prodotti software sia di hardware, sono considerati punti cruciali in B&R per evitare inconvenienti con le soluzioni immesse sul mercato ai clienti; questi ultimi rappresentano per noi da sempre una priorità" ha sottolineato Walter Burgstaller, international sales manager dell'azienda, durante la visita all'interno del sito.

"Cerchiamo sempre di 'semplificare la vita' ai nostri utenti, come prova la nostra volontà di fornire un unico strumento software, Automation Studio, per ogni operazione dalla configurazione alla diagnostica, senza costringere l'utente ad acquistare e imparare a utilizzare più soluzioni. Abbiamo un unico sistema che integra PLC, motion, HMI e comunicazione e offriamo servizi pronti e im-



Interno del sito produttivo



Il magazzino automatizzato è collegato al sistema SAP

mediati per assolvere rapidamente alle necessità dell'utente.

Testiamo inoltre al 100% i nuovi prototipi e, poiché in molti casi accade che aggiungendo nuove funzionalità software, queste funzionano al meglio mentre altre 'vecchie'

funzioni non fanno altrettanto, abbiamo un'apposita area per realizzare test incrociati, combinando prodotti di provenienza diversa, anche in combinazione con dispositivi della concorrenza, e verificare che non siano sorte incompatibilità. Chiaramente non possiamo prevedere tutte le combinazioni possibili, ma aggiorniamo continuamente la tipologia dei test da effettuare in base alle segnalazioni che arrivano dai clienti stessi". Ha proseguito quindi Burgstaller: "Abbiamo tutta una zona dedicata a test fisici: resistenza alle vibrazioni, agli sbalzi di tensione, alle alte temperature e via dicendo".

Lo stabilimento comprende anche un'area esterna, più 'nascosta', alla quale hanno accesso solo gli 'addetti ai lavori', dedicata ai



Il team di B&R riunito in occasione della conferenza stampa

team che lavorano su progetti speciali e riservati: "Qui abbiamo lavorato al progetto per Comau, che ci ha permesso di conquistare questo importantissimo cliente" ha riferito Burgstaller.

Sostegno agli standard aperti

La lungimiranza della proprietà si evidenzia non solo nelle scelte commerciali, bensì anche nell'approccio alla clientela: "Sappiamo che la vera forza di un fornitore di tecnologia sta nell'innovazione, nella sua capacità di supportare e a volte anticipare le esigenze d'innovazione del cliente" ha sottolineato Gucher. "Da qui l'importanza delle attività di R&D per lo sviluppo di nuovi prodotti o il perfezionamento degli esistenti,

netta inversione di tendenza rispetto agli albori della nostra attività".

Un ulteriore punto alla base della filosofia di B&R è la volontà di supportare qualsiasi standard aperto, che consenta all'utente finale di non legarsi a un unico fornitore, bensì di muoversi in modo indipendente sul mercato, per utilizzare al meglio le tecnologie più innovative. In linea con questo principio, l'azienda propone quale dorsale di comunicazione bus il protocollo Ethernet Powerlink, supportato dall'organizzazione indipendente Epcg; per la sicurezza ha sviluppato il concetto di Open Safety, protocollo riconosciuto in IEC 61784-3 Fscp 13, in grado di affiancarsi a qualsiasi protocollo fieldbus e supportare lo scambio dei dati di sicurezza. Infine, sta attivamente promuovendo

la tecnologia PackML, supportata da Omac-Organization for Machine Automation and Control, quale linguaggio di scambio dati fra le macchine in ambito packaging. "Nestlé, come altri importanti end user del settore food&beverage e non solo, sta attivamente spingendo l'adozione di questo linguaggio da parte dei propri fornitori di macchine per il packaging" ha riferito Bryan Griffen, head of electrical and automation engineering di Nestlé, ospite di B&R alla conferenza. "Uno dei nostri principali obiettivi è far parlare a tutte le macchine, provenienti da differenti vendor, un linguaggio comune, in modo che possano dialogare fra loro, sincronizzando le rispettive operazioni in base allo status reciproco. In un secondo momento, poi, è nostra intenzione far confluire i dati critici delle attività di packaging nelle soluzioni business, MES ed ERP, per intervenire tempestivamente sulle macchine in caso di errore, malfunzionamento o per seguire l'andamento del mercato. Grazie a PackML contiamo di implementare tutto questo in Nestlé entro la fine del 2011".

B&R Automazione Industriale